

Gazzetta del Sud 4 Maggio 2000

“Il denaro serve ai boss”

PATTI — L'operazione congiunta dei commissariati di polizia di Patti, Capo d'Orlando e Sant'Agata Miitelo ha portato ieri all'arresto di due fratelli palermitani accusati di estorsione ai danni di un commerciante della zona tirrenica. Sono Antonio e Armando Vassallo, rispettivamente di 35 e 31 anni, entrambi incensurati e residenti a Capaci. Ad effettuare l'arresto, nella mattinata di ieri, sono stati gli agenti del commissariato di Patti che hanno sorpreso i due in località Capo Skino di Gioiosa Marea.

Secondo la polizia, oltre all'episodio di estorsione accertato, è possibile che i due fratelli Vassallo si siano fatti consegnare denaro anche da altri commercianti. Il sistema utilizzato sarebbe sempre lo stesso e cioè quello dell'«obolo» per il sostegno di boss che si trovano in carcere e dei loro familiari. I due si accontentavano anche di piccole somme di denaro con le quali avrebbero dovuto aiutare noti boss della mafia palermitana ad uscire dal carcere. Per convincere i commercianti bastavano l'accento palermitano e il nome dei boss famosi, oltre alle richieste non esose.

Gli agenti dei tre commissariati hanno accertato che i due avrebbero già operato nella zona tirrenica chiedendo e ottenendo con lo stesso stratagemma il denaro ai commercianti. In qualche caso la somma consegnata arrivava a 500.000 lire, ma nel caso accertato nei giorni scorsi si è trattato di una piccola somma di denaro anche se la polizia non esclude che anche questa volta i due avessero già messo in atto altre estorsioni ai danni di altri operatori commerciali della zona. Le vittime di questo racket non hanno mai denunciato gli estortori, ma questa volta ai due non è andata bene perché la loro presenza è stata notata dagli agenti di polizia che hanno fatto scattare un'operazione a largo raggio con un accerchiamento che ha portato alla loro cattura. Dopo le formalità di rito i due fratelli Vassallo sono stati trasferiti al carcere di Gazzi dove restano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS